

Progetto

per un laboratorio rivolto a bambini dai tre ai cinque anni

premessa

Pensare dei laboratori di animazione per i bambini, vuol dire prima di tutto vedere il lavoro teatrale come componente fondamentale del gioco e come modello di apprendimento e interscambio comunicativo fra adulti e bambini.

Partendo dal “Contratto di finzione” di Gianni Rodari, la fantasia di un bambino si sviluppa in maniera illimitata pur avendo dei paletti di confini di una logicità estrema.

Il metodo

Quello che ci interessa chiarire è che il modello che si intende mettere in pratica vuole basarsi su una pratica teatrale d'improvvisazione che sviluppa soprattutto le qualità emotive e di interazione del bambino.

Gli obiettivi

I bambini che sanno fare giochi di finzione sono più indipendenti e richiedono meno attenzioni perché seguono il loro percorso creativo aggiungendo dettagli o creando delle nuove varianti.

Quale metodo di lavoro intendiamo dire che l'insegnante e i bambini devono diventare parte integrante del gioco o della favola da rappresentare. Si intende per tale ragione partire dalla premessa che se il bambino viene opportunamente stimolato, sviluppa una affascinante complessità: smette di essere un bambino piccolo e diventa un essere indagatore.

L'infanzia ha infatti la dote della creatività, che molti adulti hanno perso o messo da parte.

Lo sviluppo linguistico del bambino è fatto in primo luogo dalla conversazione regolata dall'adulto e dall'interazione con i coetanei. Per tale ragione il controllo dell'emotività avviene, attraverso un percorso graduale di abitudine allo stare insieme e al rendere l'attività teatrale un gioco creativo. Un “gioco” dove l'atto di finzione diventa a sua volta

premessa per la creazione di una grammatica in grado di declinare l'interpretazione della realtà.

Il fine ultimo è che proprio dalla scuola dell'infanzia va promosso e sostenuto un buon sviluppo emotivo, caratteristica imprescindibile di una personalità sana ed equilibrata, requisito essenziale di ogni tipo di apprendimento. Occorre che il bambino costruisca una buona sicurezza interiore, sia consapevole dell'emotività propria e degli altri, scopra la diversità come potenziale ricchezza, impari a gestire i conflitti, a cooperare con gli altri e a costruire comportamenti socialmente corretti.

Il lavoro teatrale

le linee di lavoro

Ecco alcuni dei temi che verranno trattati nell'ambito delle lezioni che si intendono organizzare durante il corso teatrale.

Osservazione della realtà con occhi teatrali: drammatizzazione della vita quotidiana dove, attraverso l'interpretazione, si mette in scena che accade durante la giornata;

- *Giocare a fare finta che*: interpretazione di personaggi veri e presunti creati dalla fantasia dei piccoli allievi;
- *viaggiare con la fantasia*: simulazione di momenti comunitari immaginando di svolgerli nelle diverse località (mare , montagna etc.);

– *Interpretazione delle favole più conosciute con variante finale* qualche esempio di “variazione del finale”:

Se cappucetto rosso avesse ringhiato al principe?;

Se il cacciatore avesse avuto paura e fosse fuggito?;

Se Biancaneve non avesse mangiato la mela?

Nella durata del corso che va da ottobre alla fine dell'anno scolastico, si svolgerà nel periodo natalizio una pre-recita che avrà quale intento quello di abituare i piccoli allievi alla presenza del pubblico.